



<b>OGGETTO: Costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2017 e utilizzo delle risorse</b>			
N. o.d.g.: <b>09/11</b>	Rep. n. <b>204/2018</b>	Prot. n. <b>333730/2018</b>	UOR: <b>AREA RISORSE UMANE - ARU / STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI</b>

Responsabile del procedimento: Anna Maria Cremonese

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig. Alessandro Nava				X

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, la quale informa che l'Amministrazione, con nota prot. n. 293627 del 9 luglio 2018, ha trasmesso al Collegio dei revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova anno 2017 per ottenere la certificazione prevista dalla legge. Ha inoltre sottoposto all'attenzione del Collegio anche la presente proposta di delibera, nella parte in cui disciplina, in mancanza della contrattazione decentrata integrativa, anche l'utilizzo delle risorse quantificate per l'anno 2017, al fine di verificare il rispetto delle previsioni normative e del CCNL vigente relative alla distribuzione del salario accessorio. La documentazione citata è stata corredata dalla relazione tecnico finanziaria e dalla relazione illustrativa (Allegato n. 1/1-12).

Per quanto riguarda la costruzione del fondo, esso è stato quantificato in € 634.545,00, al netto degli oneri dell'Ente (€ 869.327 con gli oneri a carico dell'Ente). All'interno della somma è ricompreso anche l'importo di € 110.119,00, pari alle risorse fisse non spese a titolo di retribuzione di risultato nell'anno 2016. La costruzione è rispettosa dei limiti previsti dalla legge e in particolare dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, tenuto conto che l'Ateneo, allo stato attuale, non si è dotato di un contratto integrativo per il personale dirigente, si pone la necessità per l'Amministrazione di adottare un atto formale che determini la ripartizione del fondo tra la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato e dia atto delle regole utilizzate per la distribuzione delle risorse. Considerato che si tratta di anno già terminato, il fondo risulta avere la seguente ripartizione delle risorse:

- retribuzione di posizione: € 328.706,45 esclusi oneri a carico ente;
- retribuzione di risultato: € 305.838,55 esclusi oneri a carico ente.

Con riferimento alla retribuzione di posizione, la differenziazione in tre fasce resta quella contenuta nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 26 aprile 2010 e nel Decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 3136 del 3 novembre 2010. Relativamente invece alla retribuzione di risultato, il necessario collegamento tra valutazione ed erogazione del trattamento accessorio viene assicurato applicando anche per il 2017 i criteri fissati con la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 115 del 16 marzo 2015, che prevede cinque diverse fasce di merito a seconda del punteggio ottenuto nella scheda di valutazione, da un minimo del 20% della retribuzione di posizione ad un massimo del 60%. Anche per il personale dirigente, a partire dal



2017, trova applicazione il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 266 del 25 luglio 2017.

In data 24 luglio 2018 è stata ottenuta, da parte del Collegio dei Revisori dei conti, la certificazione relativa sia alla costruzione del fondo anno 2017 sia al corretto utilizzo delle risorse, così come previsto dall'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Infine, per quanto riguarda la definizione di un Contratto Collettivo Integrativo per il personale dirigente di seconda fascia, si ritiene opportuno attendere l'entrata in vigore del CCNL della nuova Area Istruzione e Ricerca, in cui è confluita, ai sensi dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro 2016-2018 del 13 luglio 2016, l'Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 40-bis, comma 1, che, sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, prevede che il controllo venga effettuato da parte del Collegio dei revisori dei conti;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- Visto il comma 189 della Legge 266/2005 che stabilisce un ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio non superiore a quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo;
- Richiamato l'art. 67, comma 5, della Legge 6 agosto 2008 n. 133, che ha stabilito, a decorrere dall'anno 2009, un ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento del trattamento accessorio non superiore a quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10 per cento;
- Visto il comma 456 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha aggiunto all'art. 9, comma 2-bis del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, la previsione secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- Viste le Circolari della Ragioneria dello Stato-MEF nn. 8 e 20 del 2015, secondo cui il comma 456 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto che le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;
- Visto l'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- Visto il C.C.N.L. economico 2008/2009 del 28 luglio 2010, il C.C.N.L. normativo 2006/2009 ed economico 2006/2007 del 28 luglio 2010, il C.C.N.L. normativo 2002/2005 ed economico 2002/2003 del 5 marzo 2008, il C.C.N.L. economico del 5 marzo 2008 relativi al personale dell'Area VII della dirigenza Università che disciplinano le modalità di costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia;
- Visti gli artt. 23, 25 e 26 del C.C.N.L. 2006-2009 in merito alla corresponsione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 88 del 26 aprile 2010 che ha determinato i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative dell'Ateneo;
- Richiamato il decreto del Direttore Amministrativo rep. n. 3136 del 3 novembre 2010 con il quale sono state determinate le graduazioni per l'attribuzione della retribuzione di posizione ai dirigenti;



- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 115 del 16 marzo 2015 con cui sono stati stabiliti i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato al personale dirigente di seconda fascia;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 266 del 25 luglio 2017 con cui è stato adottato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Considerato che, alla data odierna, l'Ateneo non si è dotato di un Contratto Collettivo Integrativo per il personale dirigente di seconda fascia;
- Preso atto della nota prot. n. 293627 del 9 luglio 2018 con cui l'Amministrazione ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti la costruzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia per l'anno 2017 e la presente proposta di delibera, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico finanziaria, ai fini ottenere la certificazione prevista dall'art. 40bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Acquisito il verbale del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole sia alla costruzione del fondo per l'anno 2017, sia all'utilizzo delle risorse (Allegato n. 2/1-4);

### **Delibera**

1. di costituire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2017 come da schema di costruzione allegato, per l'importo complessivo di € 634.545,00 lordo dipendente pari ad € 869.327,00 lordo Ente. La quota erogata nell'esercizio 2017, pari ad € 450.569,46, ha trovato copertura sulle voci di costo del bilancio di previsione 2017 A.30.10.10.20.10.50 (Competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato) e A.30.10.10.20.20.40 (Competenze accessorie ai dirigenti a tempo determinato). La restante parte trova capienza nell'apposito "Fondo accessorio personale dirigente" nel quale, al 31 dicembre 2017, sono stati accantonati gli importi stimati delle competenze dovute;
2. di approvare la seguente ripartizione delle risorse del fondo anno 2017:
  - retribuzione di posizione: € 328.706,45 esclusi oneri a carico ente;
  - retribuzione di risultato: € 305.838,55 esclusi oneri a carico ente, che verrà erogata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 115 del 16 marzo 2015.